

■ LOTTA AL CRIMINE Il Sap sul lavoro di Polizia e delle altre forze dell'ordine

«Lo Stato c'è e reagisce, risultati straordinari contro la violenza»

IN una provincia tra le più complesse e ad alta densità mafiosa del Paese, il Sindacato Autonomo di Polizia (Sap) di Vibo Valentia, guidato dal segretario Francesco Pirrone, lancia un messaggio chiaro: lo Stato non arretra, anzi rafforza la sua presenza. Attraverso un comunicato stampa diffuso ieri, il segretario provinciale Francesco Pirrone ha voluto sottolineare «la pronta ed efficace risposta delle forze di polizia» di fronte alla recente escalation di episodi violenti e ai ritrovamenti di armi e droga nel territorio vibonese.

«Un territorio difficilissimo, dove essere poliziotti richiede molto più dell'ordinario». Il Sap descrive la provincia come «uno dei luoghi più difficili d'Italia» per l'attività di polizia: il territorio con il maggior numero di detenuti al carcere duro «41 bis» e, storicamente, area a elevata presenza della 'ndrangheta. Un contesto in cui, scrive il sindacato, «non basta #esercisempre»: servono conoscenza profonda, competenze specifiche e la capacità di condurre investigazioni silenziose, spesso ostaco-

late da un muro di omertà radicato.

DaSpo, armi e droga: una settimana di risultati. Al centro del comunicato c'è il bilancio operativo degli ultimi giorni, che il SAP definisce «brillante ed emblematico della determinazione dello Stato».

Secondo quanto riportato, sono stati emessi due provvedimenti di prevenzione DASpo, in seguito a gravi episodi di violenza avvenuti nei pressi dello stadio «Luigi Razza» di Vibo Valentia e sul campo di San Costantino Calabro; tre operazioni distinte hanno portato al recupero di armi clandestine, munizioni e sostanze stupefacenti, tutte illegalmente detenute; le attività investigative hanno condotto ad arresti, denunce e sequestri, con successiva confisca del materiale.

Le operazioni hanno coinvolto la Divisione Anticri-



Peso: 32%

mine, la Squadra Mobile e i reparti di Serra San Bruno e Tropea, tutte articolazioni coordinate dalla Questura del capoluogo.

“Segnali concreti della presenza dello Stato”. Per il **Sindacato di polizia**, tali interventi assumono un valore che va ben oltre la cronaca giudiziaria: sono “una tangibile affermazione della presenza dello Stato in una realtà che prova a risollevarsi”, liberando progressivamente spazi un tempo dominati dai clan.

Pirrone evidenzia come la lotta quotidiana alla crimi-

nalità organizzata non possa essere condotta solo dalle forze dell'ordine, ma debba essere accompagnata dalla crescita culturale, civile ed economica del territorio: «Serve una comunità più consapevole e proattiva, capace di eradicare le fenomenologie negative che frenano lo sviluppo della provincia e, indirettamente, dell'intero Paese».

Il ringraziamento alla Questura. La nota si chiude con un ringraziamento **del Sap** al Questore di Vibo Valentia e a tutto il personale impegnato sul territorio:

“Lavoro meritorio, fatto di abnegazione e professionalità, che merita di essere conosciuto e sostenuto”.

Un appello, infine, ai cittadini e ai media: “Divulgare questi risultati significa rafforzare la fiducia nello Stato e contribuire a costruire una società più libera dalla paura e dal sottosviluppo”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei numerosi controlli della polizia di stato in città



Peso: 32%